

IL MERCATO INTERNAZIONALE DELL'AEROFILATELIA ANALISI E SVILUPPI

Stefano Cosenz

Pochi settori in filatelia godono di una popolarità costante e mondiale come quello della posta aerea. Per Giangiacomo Orlandini, il settore negli ultimi anni ha reso bene dal punto di vista finanziario, e gli oggetti veramente buoni non solo hanno mantenuto le loro quotazioni in rapporto alla crescita dell'inflazione, ma hanno goduto incrementi. Nelle aste internazionali, i cui realizzi rimangono l'indiscusso termometro del mercato, la richiesta per gli importanti francobolli e aerogrammi non conosce crisi, rimanendo salda ai primi posti.

Dal punto di vista storico – culturale, la conquista dell'aria è uno dei pochi autentici progressi tra la fine del XIX e la prima metà del XX secolo che hanno rivoluzionato la qualità della nostra vita sotto tutti gli aspetti e la filatelia, quasi sempre, ne è stata diretta testimone, con i propri francobolli appositamente emessi, gli annulli, le rare missive imbarcate nei voli che hanno sorvolato nei primi tentativi continenti ed oceani con le loro destinazioni e messaggi, tutti documenti ambiti in ogni raccolta specializzata, degna di essere considerata una “vetrina museale”.

Ed oggi il collezionista, di fronte alla vastità del settore e alle numerose affascinanti opportunità, deve comunque fare una scelta per progettare una raccolta “realizzabile”, con tutte le soddisfazioni che una tal raccolta possa serbare durante la sua costruzione.

Innanzitutto valgono anche in questo settore le regole fondamentali che Italphil di Roma e Harmers di Londra continuano a ripetere in tutti i loro aggiornamenti di mercato e che il collezionista deve sempre tenere presente per trasformare una semplice passione in un investimento:

- scegliere uno specifico settore che si possa col tempo e senza fretta portare al completamento senza sacrifici finanziari;
- acquistare sempre il francobollo pregiato – chiave del “valore” dell'intera raccolta – al prezzo “giusto” rispetto alle quotazioni di catalogo e sulla base della qualità dell'oggetto che è alla base dell'in-

vestimento (riferimento per ogni collezionista rimane il catalogo che riporta la quotazione per la qualità “splendida”);

- affidarsi sempre a un serio commerciante che possa riacquistare nel futuro i francobolli che ha venduto e alla grandi case d'asta che con le loro moderate commissioni permettono di acquistare a quel “giusto” prezzo che è alla base dell'investimento. Sono qui riportate alcune generali indicazioni per una raccolta che possa dare soddisfazioni culturali, senza mai perdere di vista la salvaguardia del denaro speso e una possibile rivalutazione del patrimonio realizzato. Una qualsiasi scelta deve comunque essere preceduta da un lungo studio a tavolino che faccia emergere le criticità della raccolta stessa che occorre conoscere prima – e non durante – l'impresa collezionistica.
- I francobolli di posta aerea di una ben determinata nazione, o più limitatamente i commemorativi dei voli speciali che hanno segnato l'alba della storia aeropostale di quel determinato paese. L'Italia e le sue ex Colonie ad esempio hanno a tal riguardo una storia filatelica ricca di fascino e di autentiche rarità.
- Un ben determinato storico volo che abbia toccato un'unica nazione o più nazioni toccate in transito da quel volo, estendendo la raccolta anche agli aerogrammi delle varie tappe e ai francobolli emessi dai paesi transitati. Ne sono esempi la Crociera Nord Atlantica da Orbetello a Chicago, con il suo volo di ritorno, del 1933 ed il raid degli aviatori Ross e Keith Smith dall'Inghilterra a Melbourne in Australia del 1919 – 20.
- I voli effettuati da un determinato vettore aereo all'alba della sua storia (mongolfiera, dirigibile, aereo) che hanno segnato le tappe salienti del suo sviluppo e... del suo tramonto. Così ad esempio la storia aeropostale del dirigibile nasce all'alba del XX secolo, partecipa a campagne militari durante la prima guerra mondiale per poi divenire il primo vettore intercontinentale che sorvolò l'Atlantico

- senza scalo nel 1919 fino alla tragica esplosione dell'Hindenburg sul New Jersey nel 1937. Molti collezionisti si sono specializzati sulle numerose crociere del grande dirigibile Graf Zeppelin LZ 127.
- I voli di un unico pilota effettuati sia nella sua nazione che all'estero. Ne è un esempio affascinante Amelia Earhart che divenne famosa quando, nel 1928, traversò l'Atlantico come passeggera su un apparecchio pilotato da Wilmer Stultz e, quattro anni dopo, prima fra le aviatrici, volò da sola da Terranova all'Irlanda. Scomparve nel 1937 sul Pacifico, in circostanze ancora oggi misteriose.
 - I primi voli che hanno inaugurato la storia aerea in uno specifico paese, con i documenti postali precursori. Ne è un esempio la comparsa dell'aereo su territorio italiano nei primi circuiti aerei, ai servizi ufficiali del 1911 fino al primo esperimento ufficiale di posta aerea del 1917. La raccolta può essere estesa con i primi voli che hanno aperto rotte civili.
 - I raid e voli di squadra organizzati per celebrazioni particolari, per fini scientifici, militari, politici o commerciali. Ne è un esempio il volo italiano da Roma a Mogadiscio del novembre 1934 organizzato per festeggiare il genetliaco di Vittorio Emanuele III che si trovava in quei giorni in visita in Somalia.
 - I voli disastriati, dei quali resta la testimonianza, spesso evidente, degli aerogrammi danneggiati recuperati a seguito dell'incidente. Ne è un esempio la catastrofe del dirigibile tedesco Hindenburg a Lakehurst: una rarissima busta danneggiata nel disastro del 1937 e ritornata in Germania è stata venduta da Corinphila di Zurigo nel 2001 per 85 mila franchi svizzeri.
 - La storia aeropostale di quei paesi, come l'isola di Terranova, utilizzati come transiti per le più impegnative trasvolate intercontinentali.
 - La storia aeropostale di una linea aerea, con l'apertura delle nuove rotte e con i voli più significativi.
 - I voli speciali reali e presidenziali, in occasioni di visite di stato. Tra i più noti e affascinanti esempi, la visita del Presidente Gronchi nel 1961 in Sud America e la ricchissima gamma di aerogrammi del Gronchi rosa ricoperto e non.
 - Benché non toccati dall'immagine dentellata, i volantini costituiscono una delle più significative testimonianze della storia aerea, a cominciare dagli appelli alla sollevazione contro l'occupante austriaco lanciati da palloni aerostatici nel 1840 durante le Cinque Giornate di Milano, ai volantini lanciati da aerei e dirigibili dai militari italiani durante la Guerra Italo / Turca del 1911 / 13, ai celebri volantini tricolori lanciati su Vienna da Gabriele d'Annunzio il 9 agosto 1918 con un messaggio di

pace, ai volantini lanciati dai tedeschi nella seconda guerra mondiale fino ai giorni nostri, nella guerra del Vietnam, del Golfo e durante le recentissime incursioni israeliane nel Libano.

- Un determinato e significativo periodo della storia aeropostale, a cominciare dall'assedio di Parigi del 1870 - 71 e delle 67 mongolfiere che lasciarono la capitale francese con i pacchi di corrispondenza, le ceste di piccioni viaggiatori e i pochi fortunati passeggeri, tra cui il Ministro Gambetta, che poterono fuggire dalla città circondata dai Prussiani.

E proprio da quell'anno, il 1870, partiamo per evidenziare gli anni "storici" del volo e degli oggetti filatelici che la posta aerea ci ha lasciato in eredità, con riferimenti al mercato degli stessi registrato dai realizzi nelle aste internazionali e dai cataloghi aggiornati. Mentre le quotazioni riportate, del catalogo Sassone 2006, si riferiscono a materiale di qualità splendida, i realizzi citati dalle varie aste vanno considerati in base alla qualità dell'oggetto stesso, all'anno a cui si riferisce l'aggiudicazione e all'interesse in sala in occasione di quell'asta per quel determinato oggetto.

Se al lettore capita la possibilità di visitare il British Museum di Londra, si soffermi presso la Library dove sono custodite prestigiose collezioni filateliche, e in particolare prenda visione dell'importantissima raccolta aerofilatelica di Augustine Fitzgerald. Fu lei stessa, nel 1942, comprendendo il valore e l'importanza della collezione, ad affidarla al museo britannico che la conservò nei suoi archivi fino al termine della seconda guerra mondiale, esponendola solo dal 1947. Non è difficile notare molti visitatori soffermarsi a considerare con attenzione le pagine di questa collezione, affascinati dal contenuto di storia racchiuso in pochi centimetri quadrati di carta volata. È un'osservazione che permette di constatare come oggi le raccolte di precursori dell'aerofilatelia siano sempre più ambite in ambito internazionale, prescindendo dalla nazionalità della documentazione. Oggi un italiano e un americano ricercano, con la stessa passione, un trittico di Balbo o una delle prime buste che in entrambe le direzioni hanno sorvolato l'Atlantico.

1870

Gli assedi prussiani non hanno solo coinvolto Parigi, ma anche Metz, con i suoi papillons, lettere su carta leggerissima spedite sui primi palloni non guidati che presero il volo da Metz nel settembre del 1870. L'insieme dei Ballons Montés costituisce una raccolta ambita internazionalmente con pezzi per tutte le tasche (i più comuni attorno ai 300 euro), ma con diverse modalità di specializzazione.

Innanzitutto gli aerogrammi imbarcati sulle 67



Fig. 1 - 1870 Francia. Il primo *Ballon Monté Le Neptune* con l'annullo rosso degli *Aerostiers* sul lato dell'affrancatura venduto nel 2004 da Zanaria a 85 mila euro.

mongolfiere da settembre 1870 a fine gennaio 1871. Tra i più rari, il numero uno, *Le Neptune*: da Zanaria, a Milano nel 2004, una busta è stata venduta a 14 mila euro, mentre un'eccezionale plico affrancato e affidato (alle cure dell'aeronauta) con l'annullo rosso degli *Aerostiers* sul lato dell'affrancatura (alla rarità della busta e del primo annullo di posta aerea del mondo si affianca la sua applicazione, generalmente al retro dell'affrancatura stessa) è stato venduto a 85 mila euro (fig. 1). Tra i più affascinanti dal punto di vista storico, *La Ville d'Orleans*, che ha effettuato la prima autentica e avventurosa trasvolata della storia aeronautica: partita il 24 novembre 1870, a causa dei venti forti e della nebbia, il pallone stabilì un record di distanza imbattuto per circa un secolo, percorrendo 1246 km fino in Norvegia, ma prima dell'arrivo parte della corrispondenza (la posta di Mandal) fu gettata in mare, quindi ripescata e inviata per posta ordinaria. I plichi invece giunti in territorio norvegese (la posta di Tundet), di splendida qualità, sono trattati intorno ai 3 mila euro.

I rari annulli che vennero applicati sui pochi plichi affidati alle cure dell'aeronauta che partivano da Parigi, l'*Aerostiers* di Nadar-Dartois rosso (fino a novembre 1870) e poi l'*Aeronautes* di Dartois-Yon rosso e blu, sono considerati i primi annulli di posta aerea del mondo: le loro quotazioni oscillano, per le missive più "comuni", tra i 10 mila euro (per l'*Aerostiers* rosso) e i 15 mila euro (per l'*Aeronautes* blu

di Dartois-Yon). Nel novembre 2004 all'asta David Feldmann di Ginevra un bellissimo *Aeronautes* blu applicato al retro di un *Ballon Monté "Le Général Renault"* ha realizzato 11.210 franchi svizzeri.

Le destinazioni dei *ballons montés* costituiscono una collezione nella collezione. Sono particolarmente ricercate e assai rare le destinazioni oltre oceano, in particolare Sud America, Sud Africa, Hong Kong, Cina, Singapore, Giappone, Malesia, Australia, Nuova Zelanda.

1877

La prima immagine postale di carattere aviatorio è ritratta sul cosiddetto "Buffalo Balloon", emesso negli USA per iniziativa privata di un reporter di Nashville, John F.B. Lillard. Il pallone raffigurato partito da Nashville raggiunse la località di Gallatin, a diverse decine di chilometri di distanza. Il francobollo, non dentellato, venne tirato in soli 300 esemplari, di cui solo pochi furono usati per affrancare la corrispondenza volata. Un bel

esemplare nuovo di questo francobollo, proveniente dalla fantastica collezione Gaetano Vullo dispersa da Harmers di Londra nel 2003, è stato aggiudicato per 3.823 sterline.

1896

È l'anno in cui si realizzò il primo volo a motore, effettuato il 13 ottobre a Berlino dallo scienziato Hans Wölfert, in occasione dell'Esposizione industriale mondiale nella capitale tedesca. Con il "Deutschland", vero e proprio antesignano dei dirigibili Zeppelin, lo scienziato sorvolò Berlino portando con sé anche pochissimi documenti postali. Ne sono noti otto esemplari.

1909 - 1910

Sono gli anni delle prime manifestazioni aeree internazionali e dei primi documenti postali, non volati, rimasti a testimonianza. Un posto d'onore spetta alle cartoline commemorative della prima manifestazione aerea internazionale del mondo, tenutasi a Brescia tra il 5 e il 20 settembre del 1909. Su queste veniva apposto l'annullo postale speciale dell'Esposizione, il primo che commemora l'avvento dell'aereo sulla scena mondiale. La sua quotazione è di 1.000 euro. Un esemplare proveniente dalla collezione Vullo ha realizzato 471 sterline da Harmers nel 2003. Particolarmente rara, tra i precursori italiani, è la cartolina per gli esperimenti

aviatori di Bologna dal 22 al 30 maggio 1910, con timbro “Campo d’aviazione / Bologna”, quotata 8.500 euro. Un esemplare dalla collezione Vullo realizza 2.823 sterline da Harmers nel 2003.

1911

È l’anno dei primi voli postali ufficiali, tra i quali il Milano – Torino – Milano di ottobre (quotazione 950 euro per le due cartoline di andata e ritorno), e del primo volo postale del mondo, avvenuto nel mese di febbraio in India, tra Allahabad e Naini, effettuato dal pilota francese Henri Pequet (nell’asta Sotheby’s del 1993 a New York della raccolta di Otto Kallir una busta ha realizzato 1.035 dollari, nell’asta Harmers del 2003 una bella busta della collezione Vullo ha spuntato 882 sterline).

Una gemma assoluta di quell’anno è rappresentata dai sei aerogrammi esistenti (di cui due conservati al British Museum) trasportati (oltre a un esiguo numero di cartoline augurali) il 19 settembre da Achille Dal Mistro da Bologna a Venezia, che in questo contesto effettuò il primo trasporto postale per via aerea nel nostro paese. Il Sassone lo quota 85.000 euro. Nell’asta Harmers del 2003 la cartolina Del Mistro appartenuta alla collezione Vullo ha spuntato 28.231 sterline (fig. 2).

È pure l’anno di una grande gemma di posta aerea americana: il “Vin Fiz”, il francobollo nero con le ali sponsorizzato dall’omonimo fabbricante della nota bevanda alcolica che servì ad affrancare le pochissi-

me cartoline (sette note) imbarcate sul primo volo “coast to coast” effettuato con successo, dal pilota William Randolph East. Del francobollo nuovo ne sono noti solo 12 esemplari. Mentre nel 1991 da Christie’s a New York una cartolina spunta 57.200 dollari, i successivi realizzi sono avvenuti, sempre a New York, da Robert Siegel: 88 mila dollari per una seconda cartolina nel 1999, 44 mila per una terza cartolina nel 2001, mentre un esemplare nuovo nel 1998 ha realizzato 33 mila dollari. Recentemente un altro esemplare nuovo è stato venduto sul mercato internazionale a 50 mila dollari. Una quarta cartolina con la vignetta piegata sul bordo superiore della cartolina stessa, proveniente dalla collezione Vullo, ha realizzato 35.289 sterline da Harmers nel 2003.

1912

Nel settembre 1912 l’Argentina emise un francobollo azzurro, oggi molto raro, di propaganda per i primi voli militari a Rosario. Come per le coeve emissioni svizzere e tedesche, e prima dell’emissione del primo francobollo ufficiale di posta aerea nel mondo, questo esemplare servì per affrancare, insieme ai valori di posta ordinaria, la corrispondenza aerea. Nella collezione Fitzgerald al British Museum sono presenti una quartina su frammento e saggi in diversi colori. E tra le vignette semiufficiali tedesche emesse nello stesso anno, la più rara proveniente dalla collezione Vullo è stata venduta all’asta Harmers



Fig. 2 - 1911 Italia. La rarissima cartolina trasportata il 19 settembre da Achille Dal Mistro da Bologna a Venezia, della collezione Vullo, realizza nel 2003 da Harmers 28.231 sterline.

del 2003 per 5.882 sterline. Si tratta della vignetta in colore violetto, ma non dentellata, che affranca un aerogramma diretto ad Amburgo e sui cui è applicato l'esemplare tedesco da 10 pf. con perforazione G.R. e annullato da Brück il 26 febbraio.

1917

È l'anno del primo francobollo ufficiale di posta aerea del mondo, il francobollo italiano espresso da 0,25 lire con sovrastampa commemorativa del volo, emesso il 20 maggio e tirato in 250.000 esemplari per il primo esperimento di trasporto postale Torino – Roma – Torino effettuato dal pilota Mario De Bernardi. Mentre l'esemplare sciolto e la maggior parte della corrispondenza volata è abbastanza comune (68 chili di posta sul volo di andata, 61 su quello di ritorno), il foglio completo da 50 esemplari in condizioni di buona centratura e non piegato è raro (quotazione dell'esemplare nuovo: 7 euro nel 1990, 50 euro nel 2006). Sono anche rare le buste affrancate con il blocco di quattro (6.000 euro per il volo di andata, 4.250 per quello di ritorno).

1918

Una delle gemme della posta aerea mondiale, status symbol per eccellenza della filatelia, rimane il sempre conteso Curtiss Jenny capovolto, ovvero il 24 centesimi statunitense di posta aerea in cui, in un solo unico foglio di 100 esemplari, l'aereo raffigurato risulta capovolto. Divenne il "centro capovolto" più famoso della filatelia. Il foglio, venduto a uno sportello postale di Washington, e passato attraverso le mani di alcuni mercanti, venne poi smembrato e i di-



Fig. 3 - 1918 USA. Il Blocco di quattro bordo di foglio del Jenny capovolto da Robert Siegel a New York nel 2005 realizza il record mondiale di 2,97 milioni di dollari.

versi esemplari hanno vissuto ciascuno la propria strada, rubati, danneggiati, persi e ritrovati, un esemplare perfino risucchiato da un aspirapolvere. Negli anni Settanta della crisi petrolifera e della conseguente spinta inflazionistica, il francobollo godette di quotazioni sempre crescenti (33 mila dollari nel 1969, 47.500 nel 1976, 62.500 nel 1977, 72.500 nel 1978 con picchi fino a 130 mila in un'asta Siegel del 1979, per spiccare poi a 198 mila in un'asta Siegel del 1982). I più recenti alti realizzati, spuntati sempre da Robert Siegel a New York, vedono l'esemplare singolo in perfette condizioni di carta, gomma e centratura a 577.500 dollari l'esemplare (asta del 3 giugno del 2005), mentre dalla stessa casa d'aste, il 19 ottobre 2005, è stato raggiunto il record mondiale di 2,97 milioni di dollari per un blocco di quattro bordo di foglio di questo esemplare (fig. 3).

1919

È un anno cruciale per la storia del volo. I dirigibili mantengono ancora la supremazia nei cieli. Il celebre R34 effettua la prima trasvolata atlantica senza scalo dall'Europa (East Fortune in Scozia) agli USA (Roosvelt Field a New York), trasportando poche lettere rinchiuse nel sacco della posta (ad oggi 14 esistenti) che venne lanciato il 5 luglio dal Maggiore G.H.Scott sul villaggio di Selmar nella Nuova Scozia, rinvenuto mesi dopo. Da Sotheby's a New York nel 1993, alla dispersione della raccolta di storia dell'aviazione di Otto Kallir, una di queste rarissime lettere venne venduta per 8.325 dollari. All'asta Harmers del 2003, proveniente dalla collezione Vullo, un'altra di queste buste con l'annotazione a mano di Milton Weldon in data 8 novembre del rinvenimento del sacco postale è stata aggiudicata per 11.763 sterline (fig. 4).

Ma il 1919 è cruciale anche per i primi tentativi di volo transatlantico con un aereo, partendo dall'isola di Terranova. Venne infatti bandito un concorso, con un premio di 10.000 sterline offerte da Lord Northcliffe, proprietario del Daily Mail, per chi avesse effettuato il primo volo non stop sull'Atlantico. Vi concorsero quattro equipaggi, ciascuno dei quali trasportò un corriere postale, ma solo tre furono in tempo per la competizione. Hawker e Mackenzie compirono il 18 maggio un tentativo che però, dopo circa 1.100 miglia di volo, fallì. L'aereo infatti, giunto presso le isole Azzorre, fu sorpreso da un fortunale e cadde in mare. L'equipaggio fu miracolosamente salvato dalla nave danese S.S. Mary. L'aereo venne recuperato successivamente da un altro peschereccio, assieme a quasi tutta la corrispondenza, anche se leggermente danneggiata (93 lettere esistenti). Per affrancare questa corrispondenza venne sovrastampato a Terranova un francobol-

lo da 3 centesimi, siglato al retro dal Postmaster tirato in 200 esemplari: sulla base dei dati ufficiali, 18 esemplari furono danneggiati e distrutti, 95 usati per la corrispondenza, 11 dati in omaggio e 76 venduti a beneficio del Marine Disasters Fund. Nell'asta Sotheby's di New York nel maggio 2006, dedicata al Nord America britannico di Sir Gawaine Baillie, sono stati aggiudicati tre esemplari nuovi di cui due con gomma originale per 21.850 dollari e uno con gomma parziale per 13.800 dollari. Nel 2003, provenienti dalla collezione Vullo, la Harmers di Londra aggiudicò a 9.410 sterline un esemplare nuovo con gomma originale e per 7.646 sterline un aerogramma affrancato dall'esemplare sovrastampato, con evidenti macchie dovute all'acqua su un lato della busta.

Nella stessa giornata del 18 maggio, anche Raynam e Morgan tentarono la traversata, ma l'aereo – un Martynside – cadde subito dopo il decollo. Tutti gli esemplari emessi per questo volo, con sovrastampa manoscritta del Segretario del Dipartimento Postale e siglati al retro dal Postmaster, non disponibili per la vendita diretta al pubblico, vennero utilizzati per la corrispondenza caduta in mare, salvo un esemplare affrancato, ma non annullato, sulla lettera destinata in Inghilterra a dei parenti del maggiore Raynam che lo stesso pilota richiese all'ufficio postale per includere ulteriori



Fig. 4 - 1919 Inghilterra. La rarissima busta trasportata in USA sul dirigibile R34, della collezione Vullo, realizza nel 2003 da Harmers 11.763 sterline.



Fig. 5 - 1919 Terranova. Unico esemplare nuovo (senza gomma) del tentativo di volo sull'Atlantico del maggiore Raynam realizza nel 2006 da Sotheby's a New York 80.500 dollari.

informazioni e che non riconsegnò più. Quel esemplare unico non annullato, ovviamente senza gomma, ricompare ora alla stessa asta Sotheby's, accompagnata dalla lettera originale di autenticità del maggiore Raynam del 1927, e realizza 80.500 dollari (fig. 5).

L'11 giugno decollò da Terranova il Vickers-Vimy di Alcock e Brown: fu l'equipaggio vincente che completò il volo transatlantico atterrando, anche se in condizioni di emergenza, vicino a Clifden, nell'Irlanda occidentale, dopo 16 ore e 12 minuti di volo. L'esemplare sovrastampato da 1 dollaro su 15 centesimi, nuovo, è abbastanza comune (150 euro circa), mentre un aerogramma della

trasvolata, con annullo di partenza e di arrivo a Londra, della collezione Vullo, realizza nel 2003 da Harmers 1.176 sterline. Il 12 novembre un'altra affascinante impresa getta la strada verso le rotte civili sull'Estremo Oriente e unì l'Inghilterra all'Australia, sulla quale all'epoca pochi ci avevano scommesso. Gli aviatori Ross e Keith Smith, pilota e navigatore, partirono quel giorno dall'Inghilterra a bordo del loro aereo "Vickers Vimy" e raggiunsero Melbourne il 26 febbraio 1920. Gli aerogrammi erano affrancati con un'etichetta semiufficiale rappresentante la cartina geografica dei due paesi con al centro una fiaccola e nella parte alta la raffigurazione dell'aereo usato nel volo. Le etichette erano state

emesse per volere del Ministro per il Commonwealth, e furono annullate all'arrivo con un bollo ovale. All'asta Harmers del 2003 una bellissima vignetta nuova Ross Smith, proveniente dalla collezione Vullo, ha realizzato 8.822 sterline, mentre sei buste affrancate con la vignetta sono state tutte aggiudicate, tra le quali una con una spettacolare affrancatura mista Gran Bretagna, Francia, Italia, Egitto, India, Tailandia, Singapore, Grecia, Indie olandesi e Australia per 19.997 sterline.

1920

Fu lo stesso primo ministro cinese, il 17 maggio, a riconoscere ufficialmente che erano stati sempre gli italiani a scoprire il continente giallo, da quando – sette secoli prima – venne esplorato da Marco Polo, percorso dalla prima automobile guidata da un italiano all'alba del XX secolo, e nel 1920 sorvolato dal tenente Arturo Ferrarin e dal motorista Gino Cappannini che, con il loro biplano S.V.A. 9, vi atterrarono in transito (a Fuchou e Shanghai) durante il loro volo verso il Giappone. Allo stesso volo partecipò un altro apparecchio pilotato dal tenente Guido Masiero con il motorista Roberto Maretto. L'impresa di 16.700 Km percorsi in 109 ore di volo, nata da un'idea di Gabriele D'Annunzio e partita da Centocelle il 14 febbraio, si completò trionfalmente a Tokio il 30 maggio. Dalla collezione Vullo, all'asta Harmers del 2003, una delle sole quattro cartoline esistenti trasportate da Ferrarin nella tratta indiana Chabar – Karachi e stimata 1.500 sterline, ne ha realizzate 5.882. All'asta Italphil dell'11 luglio 2006 il raro e ricercato esemplare da 90 lire del 1970, commemorativo del cinquantenario del volo, con la stampa del verde fortemente spostata in basso, ha realizzato 4.700 euro.

Dall'altra parte del globo, in Colombia, nel febbraio dello stesso anno veniva emessa la più "romantica" serie di posta aerea costituita da nove etichette sovrastampate "Compania Colombiana de Navegacion Aerea" con cui la Curtis Aviation Co. affrancò gli aerogrammi imbarcati sui voli fra Cartagena e Barranquilla effettuati il 22 febbraio, il 4 e l'11 marzo. Originalmente vignette pubblicitarie, inserite all'interno dei pacchetti di sigarette, si trasformarono in francobolli privandole dell'angolo pubblicitario e sovrastampandole. Una serie completa delle nove vignette sovrastampate (solo su 100 fu applicata la sovrastampa), nuova senza gomma così come è stata emessa, ha realizzato nel 1998 da Harmers 34.500 sterline, contro una stima di 25 mila.

1922

Una delle massime rarità del settore fu allestita per un servizio di posta aerea che non divenne mai operativo. Nel dicembre del 1921 l'ufficio postale di Co-



Fig. 6 - 1922 Ufficio postale di Costantinopoli non emesso Servizio Postale Aereo. L'esemplare nuovo, più bello esistente, realizza 70.150 sterline da Harmers nel 1998.

stantinopoli si accordò con una società francese per estendere il servizio postale aereo che univa Parigi a Costantinopoli, includendo anche l'Italia. Fu così che il Postmaster locale italiano fece sovrastampare dai tipografi italiani D'Andria l'espresso italiano da 25 centesimi del 1903 con un biplano e il valore da 15 piastre. Prima che il servizio entrasse in funzione, l'ambasciatore e il servizio postale francese proibirono il nuovo servizio, sostenendo che ogni cosa dovesse passare attraverso la loro amministrazione locale. L'ufficio postale italiano sospese quindi il progetto e i francobolli già sovrastampati furono distrutti ad eccezione di 6 o 7 esemplari (quotazione nel 1990 di 44 mila euro, nel 2006 di 250 mila euro). L'esemplare nuovo, più bello esistente, ha realizzato 70.150 sterline a un'asta Harmers del 1998 (fig. 6), mentre l'unica coppia esistente con l'esemplare in alto che presenta la varietà della sovrastampa "POSTALE" priva della "E" ha realizzato 134.279 euro da Italphil nel 1991 (fig. 6A). Nella collezione Fitzgerald presso il British Museum è conservato l'unico esemplare autenticato come saggio (con sovrastampa a mano SPECIMEN) accettato per la sovrastampa.

Sempre del 1922 un'altra grande rarità della posta aerea, l'esemplare verde scuro e rosa rossastro da 1200 Marchi su 50 kopechi dei cosiddetti Consolari. Si tratta di un francobollo dell'allora URSS ed è quello più raro della serie di francobolli emessi per affrancare la corrispondenza aerea tra l'ambasciata russa a Berlino e Mosca. La serie era stata ottenuta sovrastampando con il valore in marchi delle marche consolari che venivano applicate sui passaporti e su altri analoghi documenti, da cui il termine con cui sono universalmente conosciuti. Il loro uso



Fig. 6A - 1922 Ufficio postale di Costantinopoli non emesso Servizio Postale Aereo. La coppia verticale nuova con la varietà "POSTALE" nell'esemplare superiore realizza 134.279 euro da Italphil nel 1991.

è stato limitatissimo, circa un mese, e pertanto la corrispondenza affrancata con i Consolari è da considerarsi assai rara. Alla Corinthia di Zurigo, nel maggio 2003, questo alto valore ha realizzato l'equivalente di 8.845 euro, contro una quotazione Yvert di 12.500 euro, mentre da Spink a Londra nel luglio 2006 un bel esemplare nuovo ha realizzato 11.000 sterline.

1925

Una delle massime rarità della posta aerea mondiale è rappresentato dal Black Honduras, di cui si conoscono solo due esemplari (il secondo fu scoperto nel 1985 dai famosi mercanti Roger e Rayon Weill di New Orleans). Si tratta di un francobollo blu scuro da 10 centavos emesso nel 1915 in Honduras e sovrastampato in nero in tre linee "AERO / CORREO / 25", tra il 29 aprile e il 25 giugno 1925, per affrancare la corrispondenza imbarcata sul servizio postale aereo tra Puerto Cortes e Tegucigalpa. Nel 1976 uno dei due esemplari fu acquistato da Jared L. Johnson di Chandler's Inc. per 80 mila dollari per conto di un anonimo collezionista. Il secondo esemplare, scomparso nel 1927 e rinvenuto nel 1985 (il più bello dei due) fu messo in vendita da Harmers nel 1994 realizzando 104.500 sterline (fig. 7).



Fig. 7 - 1925 Il Black Honduras nuovo (il più bello dei due esemplari esistenti) da Harmers nel 1994 realizza 104.500 sterline.

1926

È l'anno in cui il Polo Nord venne trasvolato per la prima volta sia da un dirigibile, il Norge comandato da Umberto Nobile, sia da un aereo con ai comandi il pilota americano R.E. Byrd che un anno dopo avrebbe effettuato la prima trasvolata postale sull'Atlantico senza scalo.

Fu Amundsen, con l'equipaggio finanziario del mecenate americano Lincoln Ellsworth ad acquistare in Italia un dirigibile italiano "M1" ribattezzato "Norge" che al comando di Umberto Nobile sorvolò il Po-

lo Nord atterrando poi in Alaska. Il viaggio iniziò a Roma il 10 aprile, ebbe come tappa logistica lo Spitzbergen a Kings Bay (dopo aver fatto tappa a Ciners Pierrefeu presso Tolone, Oslo, Gatschina in Russia, Vadsö in Norvegia), quindi il sorvolo del Polo nella notte tra l'11 e il 12 maggio e si concluse a Teller nell'Alaska il 14 maggio. Benché nessun corriere postale dovesse essere trasportato ufficialmente vennero successivamente fuori delle missive che avevano volato col dirigibile in base alle dichiarazioni notarili di alcuni membri dell'equipaggio interamente italiano. In particolare 91 buste sorvolarono il Polo atterrando quindi a Teller, in Alaska, su cui è riportato l'annullo di arrivo. Proveniente dalla collezione Vullo, una di queste buste con annullo di Teller ha realizzato 1.294 sterline da Harmers nel 2003.

Ma due giorni prima del sorvolo del Norge, l'ammiraglio Byrd, assieme a Floyd Bennet, sorvolò il Polo Nord con il suo aereo Fokker FVIIa. Erano partiti il 9 maggio da Kings Bay ove vi fecero ritorno dopo 15 ore e 30 minuti, dopo aver sorvolato i ghiacciai del Polo Nord. Trasportarono alcuni aerogrammi oggi rari, di cui un esemplare proveniente dalla collezione Otto Kallir venne venduto da Sotheby's nel 1993 per 1.995 dollari, mentre un secondo esemplare ha spuntato 3.200 franchi svizzeri alla Corinthia di Zurigo nel 2001.

1927

È l'anno che vede la conferma delle possibilità di sorvolare grandi estensioni di oceano senza soste intermedie, a cominciare dal primo volo senza scalo New York - Parigi, effettuato da Lindbergh il 20 maggio, che trasportò nel suo volo poche missive non affrancate (tre conosciute, una delle quali autografata dal pilota venne venduta all'asta nel 1983 per 28.600 dollari).

Nello stesso giorno del 20 maggio il Marchese Francesco de Pinedo arrivò a Trespassy a Terranova, in occasione del suo storico volo iniziato il 13 febbraio che lo aveva portato prima dall'Italia al Sud America con l'idrovolante Savoia Marchetti S.55 denominato "Santa Maria" e poi sorvolando l'Amazzonia nei Carabi e nel Nord America, e da qui, dopo un incidente che lo costrinse ad attendere l'arrivo per mare di un secondo idrovolante, il "Santa Maria II", riprese il suo volo di ritorno verso l'Europa. Prima del suo arrivo a Terranova, in vista dell'imbarco di un sacco di corrispondenza, il locale Ministro delle Poste decide la sovrastampa speciale di un francobollo nero da 60 centesimi, tirato in soli 300 esemplari, oggi uno *status symbol* della filatelia internazionale. Della tiratura, 230 affrancarono le missive, 66 dati in omaggio (molti a De Pinedo) e 4 danneggiati e distrutti. Da Sotheby's a maggio un esemplare nuovo della collezione Baillie, ben



Fig. 8 - 1927 Terranova. L'unico esemplare esistente su busta del tragico volo London to London venduto da Harmers nel 2004, assieme a un esemplare nuovo, per 70.575 sterline.

centrato e con gran parte della gomma originale ha realizzato 34.500 dollari. Dalla collezione Vullo, la Harmers nel 2003 ha realizzato 25.879 sterline per un bel esemplare nuovo e 8.822 sterline per un esemplare su aerogramma (nel 2000 da Harmers un altro esemplare su aerogramma era stato venduto per 8.050 sterline). Per 3.823 sterline è stato aggiudicato pure un aerogramma del corriere supplementare con esemplare non sovrastampato, annullato all'arrivo a Roma.

Solo un mese dopo venne effettuato sulla stessa rotta, col monoplano "America" il primo volo postale diretto da New York a Parigi e comandato da R.E. Byrd, ma un ammaraggio forzato nelle acque di Ver-sur-Mer non gli consentì di portare a termine con precisione la sua missione e molti aerogrammi, recuperati dalle acque stesse, vennero consegnati ai destinatari con segni di umidità e alcuni privi di francobolli. Nell'asta Sotheby's del 1993, sopra citata, un bel aerogramma affrancato con timbro di partenza di New York e di arrivo di Ver-sur-Mer realizzò 1.150 dollari, mentre nel 2003 da Corinphila a Zurigo un altro esemplare ha realizzato 3.200 franchi svizzeri. Uno dei francobolli più rari esposti nella collezione Fitzgerald è quello del tragico volo da Londra in Canada a Londra in Inghilterra che lasciò Terranova il 5 settembre di quell'anno. L'aereo si perse nella nebbia e non se ne seppe più nulla. Il pilota, capitano Tulley, trasportava 97 lettere, affrancate con il francobollo semiufficiale emesso appositamente per il volo. Della ti-

ratura di 100, solo tre esemplari nuovi sono esistenti (di cui ben due nella raccolta del British Museum) e uno su lettera. Uno dei sei esemplari esistenti allo stato di nuovo è stato venduto da Cherrystone a New York nel gennaio 2005 per 23 mila dollari, mentre da Harmers nel 2004 il lotto costituito da un altro dei sei esemplari nuovi e dall'unico esemplare esistente su busta (fig. 8) ha realizzato 70.575 sterline.

1928

Sull'onda del successo della trasvolata polare del 1926 il Generale Nobile volle organizzare una spedizione tutta italiana, con un dirigibile gemello al Norge e battezzato "Italia" di cui parte dell'equipaggio era veterano del Norge. L'"Italia" partì da Milano il 15 aprile giungendo in giornata a Stolp sul Mar Baltico e poi a Kings Bay il 6 maggio. Il 23 maggio ripartì per il Polo che sorvolò tra il 23 e il 24 lanciandovi sopra la bandiera italiana. Ma al ritorno nebbie e tempeste ostacolarono la navigazione e dopo 58 ore di volo l'aeronave, appesantita dal ghiaccio, si sfracellò sulla banchisa il 25 maggio. Parte dell'equipaggio morì nell'incidente mentre i superstiti, tra cui Nobile, trovarono un sacco con una tenda rossa, viveri e una radio che lanciò invani appelli. Seguirono la partenza di tre dei superstiti che decisero di raggiungere a piedi la terraferma, con la perdita dello scienziato svedese Malmgren, e le varie iniziative di soccorso tra cui un volo organizzato dagli uf-

ficiali Umberto Maddalena e Stefano Cagna che aprontarono sei aerogrammi affrancati recanti un timbro lineare di Spedizione Aerea Soccorso e il celebre cerchio in rosso "Volata sulla tenda rossa", uno dei quali, appartenente alla collezione Vullo, è stato aggiudicato dall'Harmers nel 2003 per 21.173 sterline (il Sassone nel 2006 lo quota 42 mila euro).

Ma l'anno vide l'entrata in servizio di quello che imperò per un decennio nei voli civili intercontinentali, il dirigibile tedesco Graf Zeppelin LZ 127. Il viaggio inaugurale fu il viaggio in Nord America dall'11 al 17 ottobre. Il dirigibile riprese le sue memorabili crociere nel 1929 compiendo un viaggio a Gerusalemme e poi in Spagna, sorvolando entrambe le volte l'Italia, e nei mesi successivi con un giro del mondo. Nel 1933 atterrò per la prima volta a Roma per imbarcare la corrispondenza affrancata con le emissioni commemorative della crociera e dirette in Sud America nel successivo volo in programma da parte dell'LZ 127. Alcune emissioni tedesche ricordano il dirigibile (una serie di tre valori del 20 settembre 1928, quotazione Unificato 530 euro), il suo primo viaggio in Sud America (una serie di tre valori del 26 aprile 1930, quotazione Unificato 3.500 euro), il suo viaggio polare (una serie di tre valori sovrastampati del 10 luglio 1931, quotazione Unificato 4.100 euro), il suo viaggio a Chicago (una serie di tre valori sovrastampati del 25 settembre 1933, quotazione Unificato 4.000 euro), come pure degli Stati Uniti (una serie di tre valori del 19 aprile 1930, quota-

zione Unificato 3.350 euro). Tra le grandi rarità trasportate da questo dirigibile va ricordato l'aerogramma brasiliano del 1930 nel volo di ritorno da Parayba, la capitale della provincia a nord di Recife, a Friedrichsafen via Lakehurst. Doveva essere affrancato con l'esemplare commemorativo da 5.000 reis, ma in mancanza di questi il locale ufficio postale diede istruzioni a sovrastampare gli esemplari da 20.000 reis con un grande "5" in nero. Dei sette aerogrammi esistenti, quello proveniente dalla collezione Kofler è stato aggiudicato dalla Corinphila di Zurigo nel 2001 per 90 mila franchi svizzeri (fig. 9). Altro raro francobollo è l'errore di sovrastampa "Zeppelin 1830" anziché "Zeppelin 1930" sull'esemplare finlandese del 1930 in occasione del volo del dirigibile tedesco sul Mar Baltico del 23 - 25 settembre (quotazione Unificato del nuovo, 2.500 euro). Alla Corinphila, dalla stessa collezione Kofler, un esemplare su busta ha realizzato 12 mila franchi svizzeri. La casa d'aste tedesca Ulrich Felzmann di Düsseldorf ha organizzato l'8 aprile 2006 un'eccezionale vendita di aerogrammi Zeppelin d'oltremare e dall'Europa. Tra i *top lot* la serie di aerogrammi del 1933 diretti da Roma a Friedrichsafen, affrancati con l'emissione commemorativa del Graf Zeppelin in Italia in blocchi di quattro angoli di foglio: da una stima di 15 mila euro, hanno realizzato 23 mila euro (fig. 10), mentre un aerogramma volato nel dicembre 1934 in Brasile e affrancato con una serie completa Provvisoria del Vaticano ha realizzato 4.200 euro.

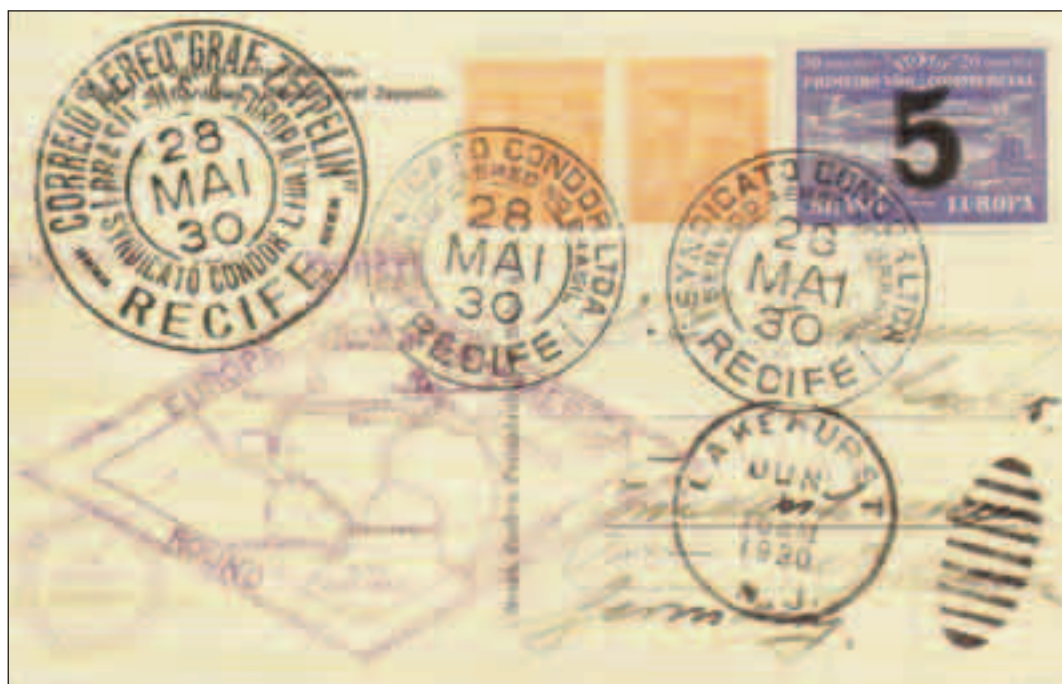


Fig. 9 - 1930 Brasile. Uno dei sette aerogrammi esistenti trasportati dal dirigibile Zeppelin nel volo di ritorno da Parayba affrancato con l'esemplare da 20.000 reis sovrastampato "5" realizza nel 2001 alla Corinphila di Zurigo 90 mila franchi svizzeri.



Fig. 10 - 1933 Italia. La serie di aerogrammi diretti da Roma a Friedrichsafen, affrancati con l'emissione commemorativa del Graf Zeppelin in Italia in blocchi di quattro angoli di foglio realizzata nel 2006 presso Ulrich Felzmann di Düsseldorf 23 mila euro.

1930

La prima crociera in formazione di stormo con idrovolanti, comandata da Italo Balbo e diretta a Rio de Janeiro, come pure la successiva crociera nord atlantica del 1933 diretta verso Chicago, tracciarono con precisione rotte e tempi per percorrerle che avrebbero assicurato il successo dei futuri voli civili intercontinentali verso le due Americhe. Il noto commemorativo di posta aerea da 7,70 lire emesso nel 1930 per affrancare la corrispondenza imbarcata sulla prima crociera è un francobollo ricercato internazionalmente, con una lenta, sicura crescita finanziaria, quotato 258 euro nel 1990 e 1.000 euro nel 2006, mentre l'aerogramma passa da 439 euro nel 1990 a 2.000 euro nel 2006. All'asta Italphil dell'11 luglio una bellissima quartina angolo di foglio viene venduta per 1.250 euro, mentre un aerogramma con le firme di tutti i piloti spunta 600 euro nell'asta di dicembre. Una grande rarità è l'aerogramma affrancato con la varietà "7,70 sette stelle" che passa da 11.362 euro nel 1990 a 28.000 euro nel 2006.

1932

È un anno che costituisce l'anello di congiunzione tra l'era aeronautica ormai galoppante, ormai pronta a dare il passo all'epoca commerciale dei voli, e l'era spaziale, ancora per molti un sogno, ma non per il prof. Auguste Piccard che fu il primo uomo a rag-

giungere l'inaccessibile stratosfera. Lo testimoniamo 50 buste, affrancate e annullate originalmente con francobolli svizzeri il 17 agosto e portate a bordo della sua navicella il 18 agosto: assieme al suo assistente Paul Kipfer, parte dalla Svizzera e dopo aver raggiunto la quota di 16.250 metri, torna a terra sul suo italiano, ove le buste vengono affrancate e annullate all'arrivo a Pozzolengo il 18 agosto stesso. La busta della collezione Vullo ha realizzato 5.882 sterline all'asta Harmers del 2003 (fig. 11).

È l'anno pure del volo attorno al mondo di Von Gronau partito il 21 luglio 1932 dalla Germania. Uno degli aerogrammi affrancati da esemplari del Canada, USA, Giappone, Filippine, Indie olandesi, Ceylon e India con gli appositi annulli di transito e l'annullo di arrivo a Friedrichshafen del 10 novembre 1932 ha realizzato nel 2004 da Harmers 1.294 sterline.

È l'anno infine in cui la grande aviatrix Amelia Earhart trasvola in solitario l'Atlantico da Terranova all'Irlanda. Uno dei 50 aerogrammi esistenti col cachet apposito e il suo autografo ha realizzato nel 2004 da Harmers 5.293 sterline contro una stima di 2.500.

1933

La crociera nord atlantica di Italo Balbo annovera un gran numero di rarità, sia italiane che straniere, che costituiscono gemme di prima grandezza dell'aerofilatelia mondiale. Due innanzitutto le rarità nazio-



Fig. 11 - 1932. Una delle 50 buste trasportate dal prof. Auguste Piccard nella stratosfera della collezione Vullo realizza 5.882 sterline all'asta Harmers del 2003.

nali, il non emesso “Volo di ritorno” preparato per il rientro a Roma dello squadrone di Balbo, ma che non fu possibile utilizzare per l’affrancatura per una serie di disguidi dovuti al mancato arrivo del permesso da parte dell’amministrazione postale americana di affrancare con francobolli italiani della corrispondenza in partenza dal suolo statunitense. Venticinque fogli da venti esemplari del trittico da 50 lire rimasero allo stato di nuovo e furono in seguito venduti dal Governo Italiano. Un bel esemplare nuovo, angolo di foglio, non linguellato, appartenente alla collezione Vullo, è stato venduto da Harmers nel 2003 per 14.704 sterline (il Sassone lo quota 48 mila euro nel 2006). Assai più raro è il trittico da 25 lire, del quale due fogli da venti esemplari sfuggirono alla sovrastampa. Un eccezionale esemplare non linguellato con la varietà “senza sovrastampa” e che abbina anche la varietà “macchia scura simile a un ciuffo sulla fronte del sovrano”, angolo di foglio superiore destro, proveniente dalla collezione Vullo (uno dei due esemplari esistenti), è stato aggiudicato per 25.879 sterline da Harmers nel 2003 (il Sassone quota l’esemplare “senza sovrastampa” 42.000 euro nel 2006). Status symbol per molti collezionisti rimane il trittico da 50 lire, in colori cambiati, sovrastampato Servizio di stato (quotato 1420 euro nel 1990, sale a 5.250 euro nel 2006, mentre da Italphil di Roma, nell’aprile 2006, un bel esemplare nuovo ha rea-

lizzato 2.000 euro). I collezionisti di posta aerea ambiscono pure alla coppia di fogli di venti trittici che però è di difficile reperibilità in ottime condizioni di gomma (ovvero senza le macchie gialle che caratterizzano questa emissione) e che sono quotati 17.750 euro sul Sassone nel 2006. Altri puntano ad assemblare le venti coppie con sovrastampa diversa, permettendo quindi una più attenta scelta degli esemplari di ottima qualità (nell’asta Italphil di Roma dell’11 maggio 2006 dedicata alla Crociera Nord Atlantica un giro di venti coppie di qualità buona – ottima ha realizzato 5 mila euro, contro una quotazione Sassone di 14.100 euro). Uno degli aerogrammi più rari imbarcati sul volo di andata è stato venduto da Harmers nel 2000 per 12.650 sterline: indirizzato negli USA, è affrancato da esemplari tedeschi con annullo del 30 giugno 1933 e annullo di arrivo a Chicago del 17 luglio 1933.

Le altre grandi rarità della crociera provengono da Terranova dove la crociera si fermò in transito nel suo volo di ritorno verso l’Italia. Per l’affrancatura posta in partenza furono sovrastampati 8.000 esemplari di un francobollo da 75 centesimi arancio della serie di posta aerea in corso con la scritta commemorativa e il nuovo facciale da \$ 4,50 in nero. Circa 1.150 esemplari furono utilizzati per l’affrancatura mentre i restanti immessi sul mercato filatelico. La sovrastampa era effettuata su blocchi di 4 francobol-



Fig. 12 - 1933 Terranova. Il Balbo giallo errore di colore, proveniente dalla collezione Vullo, realizza 70.578 sterline da Harmers nel 2003.

Fig. 13 - 1933 Terranova. Il Balbo con sovrastampa capovolta, della collezione Vullo, venduto da Harmers nel 2003 per 64.697 sterline.



li, ma per un errore una quartina del 10 centesimi giallo della stessa serie di posta aerea ricevette la stessa sovrastampa, originando un errore filatelico tra i più rari della posta aerea mondiale. L'esemplare proveniente dalla collezione Vullo ha realizzato ben 70.578 sterline da Harmers nel 2003 (fig. 12). Nella stessa collezione era presente l'altro grande errore Balbo Terranova, l'esemplare (uno dei quattro esistenti) con sovrastampa capovolta, venduto nella stessa asta per 64.697 sterline (fig. 13).

1935

È l'anno in cui la grande aviatrice americana ci regala il suo aerogramma più famoso. Il Messico infatti, per onorarla in occasione del suo volo di ritorno fra il Messico e Newark negli USA, fece sovrastampare 300 esemplari del francobollo da 20 centesimi della serie definitiva messicana di posta aerea con la scritta "Amelia Earhart - vuelo de buena voluntad - Mexico 1935". Soltanto 40 aerogrammi vennero però caricati sull'aereo, a ricordo di questa coraggiosa donna che nel 1937, durante un secondo raid attorno al mondo, scomparve nel Pacifico senza lasciare traccia. L'aerogramma proveniente dalla collezione Vullo ha realizzato 4.999 sterline da Harmers nel 2003.

È l'anno dello storico volo intercontinentale da Mosca a San Francisco pilotato da Lewanieski che, al fine di ridurre il tempo di volo, trasvolò il Polo Nord, tracciando così la nuova rotta dei voli commerciali. Un aerogramma affrancato con l'apposito esemplare sovrastampato e con annullo di arrivo è stato venduto nel 2000 da Harmers per 3.738 sterline.

1941

Il 30 novembre si effettuò in Italia il primo volo postale con un aereo a motore intubato, il Campini Caproni n.1, il prototipo della nuova generazione di aerei jet: partito da Linate alle ore 14:42, al comando



Fig. 14 - 1971 Cosmogramma Apollo XV allunato della collezione Vullo realizza nel 2003 da Harmers 3.823 sterline.

di Mario De Bernardi e Giovanni Pedace, sorvola Pisa, poi il lago di Bracciano per poi atterrare a Guidonia alle 16:58. Il dispaccio postale comprendeva lettere e cartoline con l'annullo speciale del volo. Si ritiene che le missive originali – quasi tutte destinate ai piloti e ai loro familiari – fossero trecento, ma molte andarono perdute anche per le successive vicende belliche ed il numero effettivamente in circolazione si è drasticamente ridotto. L'aerogramma proveniente dalla collezione Vullo ha realizzato 2.941 sterline da Harmers nel 2003.

L'era spaziale

Il progresso tecnologico che ha permesso al prof. Piccard di fabbricare navicelle più sicure per resistere al vuoto della stratosfera e agli scienziati degli anni Cinquanta di sviluppare propellenti più potenti per superare la gravità terrestre e sempre più velocemente grandi distanze ha finalmente lanciato nel 1961

l'uomo nello spazio in orbita attorno alla Terra e lo ha portato sulla Luna a partire dal 1969. Il progetto Apollo, misteriosamente interrotto nel 1972 e sopra il quale non sono mai venuti meno interrogativi, e i pochi cosmogrammi trasportati dagli astronauti a bordo verso le orbite lunari e perfino sul suolo del nostro satellite risultano un "frammento di futuro che ci proviene dal passato", ancora oggi non superato e fanno di queste lettere, sulla base delle informazioni ufficiali, i precursori di un'era pionieristica ancora tutta da scrivere.

Nell'asta Vaccari di Vignola (Modena) del marzo 2005 è stata venduta in blocco una collezione di filatelia spaziale che conteneva tutti i cosmogrammi Apollo. Si elencano i realizzi indicativi che provengono dai realizzi provvisori di ciascun lotto e dal realizzo della collezione in un unico lotto, confrontati con i realizzi dei cosmogrammi contenuti nella collezione Vullo dispersi da Harmers nel 2003.

Anno	Item (cosmogramma circumlunato o allunato)	Esemplari esistenti	Harmers 2003 sterline	Vaccari 2005 euro
1969	Apollo XI (circumlunato)	204		13.600
1969	Apollo XII (circumlunato) (imbarcato sull'Apollo XV)	87	3.823 (5.622 euro)	7.480
1970	Apollo XIII (circumlunato)	50		19.856
1971	Apollo XIV (circumlunato)	50		21.216
1971	Apollo XV (circumlunato)	156	3.058 (4.497 euro)	4.352
1971	Apollo XV (allunato) (fig. 14)	398	3.823 (5.622 euro)	4.488
1972	Apollo XVI (allunato)	25		21.760